

FONDO F2I

## Gamberale sfida Scaroni sulla rete gas

**M&A L'AD: «IL MIO SOGNO È LA CREAZIONE DI UNA HOLDING DELLE RETI DA QUOTARE IN BORSA»**

# Gas, Gamberale sfida Scaroni

F2i acquista con Axa i tubi del metano di Gdf-Suez e diventa il secondo player della distribuzione dopo Eni. Grazie al deal, il fondo sale a 3,8 mln di clienti e a circa 6 miliardi di metri cubi annui

**SOFIA FRASCHINI**

Gdf-Suez cade nella rete di Gamberale e apre la strada a F2i per lanciare la sfida a Scaroni nella distribuzione del gas. Nei piani di M&A, un solo obiettivo: «creare una holding delle reti, restituire i soldi agli azionisti che lo vorranno, e quotarla in Borsa». Una mossa che lo stesso amministratore delegato del fondo infrastrutturale italiano definisce «un sogno», ma che con il 17% del mercato della distribuzione gas (rispetto all'incumbent che ha una quota del 30%) e le recenti acquisizioni nelle reti tlc, idriche e nelle società green e aeroportuali non sembra più tale. Come anticipato da F&M dell'1/06, con questa mossa il fondo di Gamberale è diventato infatti il primo player indipendente e il secondo di mercato dopo Eni. Questo perchè oltre a G6, la rete rilevata ieri dai francesi, F2i ha messo in portafoglio nell'ultimo anno anche il 60% della rete gas dell'Enel e il 75% di quella

in mano a E.On. Quanto all'operazione con i cugini d'Oltralpe, F2i e Axa Private Equity hanno chiuso la transazione a 772 milioni di euro (enterprise value) attraverso un commitment bancario concesso da Banca Imi e Unicredit. Nel dettaglio «G6 Rete Gas» gestisce 474 concessioni, erogando il servizio di distribuzione del gas naturale a circa 990.000 clienti dislocati sul territorio nazionale, (in particolare, in Puglia, si attesta al 32 per cento dei clienti totali), attraverso

una rete di oltre 15.000 chilometri. Nel corso del 2010 la società ha realizzato ricavi per 160 milioni e un ebitda di 83 milioni, registrando una sostanziale crescita rispetto all'anno precedente in termini di ricavi (+11%) e in termini di miglioramento del margine ebitda (+3,2%). L'operazione - che sarà perfezionata nell'ultimo trimestre del 2011 - è subordinata all'ottenimento dell'approvazione dall'Antitrust ed è stata condotta da F2i tramite il veicolo Enel Rete Gas.

Obiettivo: far svolgere a quest'ultima il ruolo di aggregatore di tutte le attività del gruppo F2i Reti Italia (veicolo partecipato dal Consorzio e proprietario di una partecipazione dell'80 per cento in Enel Rete Gas) nel settore della distribuzione del gas. Enel Rete Gas, dopo l'acquisto da parte di F2i, è diventata leader nella gestione della distribuzione del gas per investimenti e qualità del servizio: gli investimenti per utenti sono pari a 63 euro rispetto ad una media di settore di 47 euro; la percentuale di rete ispezionata corrisponde al 78% rispetto ad una media nazionale del 55% e, infine, i tempi medi di intervento sono di 35 minuti rispetto a standard richiesti dall'Autorità per l'Energia di 60 minuti. A seguito della aggregazione con E.On Rete e G6 Rete Gas, Enel Rete Gas verrà a gestire un bacino di circa 3,8 milioni di clienti erogando, tramite una rete di 53.000 chilometri, circa 6 miliardi di metri cubi di gas all'anno.



Il numero uno di F2i, Vito Gamberale, e l'ad dell'Eni, Paolo Scaroni

Imago

